

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli colturali e difesa

Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – comparsa, levata e maturazione capolini



Botrite: a seguito del brusco abbassamento delle temperature minime, nei carciofeti già in produzione segnaliamo le prime infezioni nell'areale del Coros. In caso di ulteriore calo termico e in presenza dei primi sintomi, consigliamo di ricorrere a trattamenti con antibotritici registrati per il carciofo, valutando con attenzione l'intervallo di sicurezza del prodotto.

Negli areali della Nurra, Romangia e Sassarese le infezioni appaiono contenute ma la coltura deve essere comunque monitorata e trattata alla comparsa della malattia.

Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): le infezioni a carico dei primi 3 verticilli fogliari sono presenti e sovrapposte agli attacchi di *Bremia*.

Viste le condizioni termo-igrometriche, consigliamo di monitorare la presenza dei sintomi, e in presenza di infezione attiva, utilizzare un principio attivo sistemico, endoterapico e/o curativo.

Peronospora (*Bremia lactucae*): riscontriamo attacchi significativi favoriti dalle recenti piogge e dall'abbassamento della temperatura. Consigliamo quindi di proseguire la copertura antiperonosporica, abbinando preferibilmente un prodotto preventivo a dei principi attivi ad azione sistemica e/o endoterapica.

Coleotteri (*Cassida deflorata*, *Sferoderma rubidum*, *Othiorrhynchus* spp): segnaliamo ancora infestazioni di adulti di *Cassida* e di *Sferoderma*. In questi casi è opportuno ricorrere ad un trattamento con un insetticida da contatto. Sia gli adulti che le larve causano erosioni fogliari ed è importante limitare la deposizione autunnale delle uova, infatti i danni maggiori sono provocati dalle larve in prossimità delle produzioni tardive.

Molluschi: proseguono le infestazioni di chiocciole, monachelle e lumache nude con percentuali molto variabili di piante colpite, in alcuni casi superiori al 10%. Possiamo intervenire solamente utilizzando esche granulari a base di Metaldeide o Fosfato ferrico da distribuire in prossimità delle piante. Evitare di distribuire le esche direttamente sulle piante di carciofo.

Concimazioni: in questa fase in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1 - 0,5 - 1,5 - 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato.

Olivo



Fase fenologica: invaiatura – maturazione scala BBCH 84-89

La fase di invaiatura per la bosana è avanzata in tutti gli areali. Inizia quella della semidana.

La fase di inolizione all'interno del frutto è pressoché completata.

La raccolta procede a ritmo serrato, la semidana ha quasi raggiunto i parametri di maturazione ottimali.

Le rese di estrazione sono mediamente buone

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le previsioni del tempo per la prossima settimana sono variabili, con piogge sparse e temperature ancora in leggero calo. Nei diversi areali le temperature minime sono scese al di sotto dei 10° C e questo fatto può indurre le larve ad impuparsi per passare la stagione invernale nel terreno.

Considerato che **è stato raggiunto il momento più opportuno per la raccolta** di tutte le varietà, indipendentemente dallo stato di infestazione attiva **si consiglia di sospendere i trattamenti e organizzarsi per concludere le operazioni di raccolta** evitando ulteriori perdite.

Dopo la raccolta si consiglia di programmare **un trattamento con rame** per disinfettare le ferite arrecate alla chioma e proteggere la vegetazione da nuovi attacchi di occhio di pavone, rogna ed altre malattie crittogamiche che possono diffondersi bene a causa dell'umidità e delle temperature ancora miti.



CONSIGLI UTILI PER LA RACCOLTA

La raccolta volge al termine per tutte le varietà. Si prevede che entro dicembre si possa ultimare.

Per una raccolta ottimale (rapporto tra resa e qualità dell'olio ottenibile) si consiglia di aspettare quando le olive sono giunte al 50% di invaiatura (quando circa la metà della buccia ha cambiato colore) e la polpa ha assunto la giusta consistenza.

Non raccogliere le olive da terra, (in caso di raccolta da terra non mescolarle con quelle raccolte dalla pianta e tenere separati gli oli LAMPANTI che si ottengono).

Per il trasporto e lo stoccaggio utilizzare cassette finestate, evitare di mettere le olive in sacchi.

Portare in frantoio la produzione raccolta il più presto possibile.

E' auspicabile la lavorazione entro le 24 ore dalla raccolta, al fine di ridurre i tempi di sosta e stoccaggio nei cassoni che inevitabilmente portano all'insorgenza di fermentazioni che deprimono la qualità del prodotto ottenibile.

Si consiglia di **prendere accordi con i frantoiani** per programmare meglio le operazioni di **raccolta** ed evitare disguidi che possono creare ritardi nella **trasformazione**.



Fragola

Fragola: fioritura, allegagione, ingrossamento

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Consigliamo di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati tra quelli inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna 2024

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): Per via dell'attuale andamento stagionale si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con uno dei principi attivi registrati, inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Necrosi del colletto e del rizoma (*phytophthora cactorum*): Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 – 0,7 – 1,9– 0,8– 0,1+ ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Afidi e aleurodidi: Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

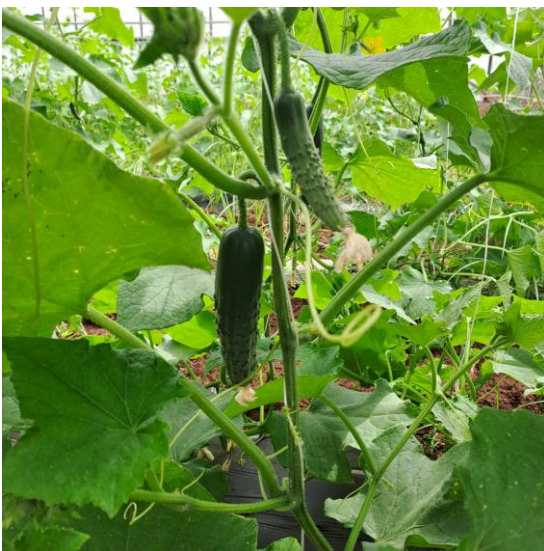
Eriofide del pomodoro (*Aculops lycopersici*): Questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 0,5 - 1,9 - 0,9 - 0,2 + microel.e ferro chelato EDDHA, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 20% sul totale di N.

L'apporto del calcio è consigliato, in quanto una sua carenza assieme ad altri fattori concomitanti, potrebbe creare futuri problemi di marciume apicale e piegatura del palco fiorale.



Cetriolo in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento

Consigliamo applicare nelle aperture laterali opportune reti anti-insetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Oidio: Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 0,5 - 1,8 - 0,9 - 0,3 + microelementi. e ferro chelato EDDHA, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata. Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 20% sul totale di N. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo. Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.



Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo - formazione tuberi - fioritura

Peronospora (*Phytophthora infestans*): nel nostro areale la malattia è presente e localmente l'umidità elevata e il progressivo abbassamento della temperatura ne favoriscono lo sviluppo, specie nei campi non trattati. Consigliamo di intervenire con un prodotto rameico associato ad una sostanza attiva citotropica o sistemica, ripetendo il trattamento dopo 8 – 10 giorni.

Il rame inoltre è in grado di controllare preventivamente anche le infezioni di *Alternaria* e le batteriosi eventualmente presenti.



Cavolo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – maturazione dei corimbi e dei cespi

Batteriosi (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta. Ricordiamo che il rame ha effetto preventivo e batteriostatico e causa l'indurimento del tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione. Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.

Mosca del cavolo (*Delia radicum*): le condizioni sono ancora favorevoli agli attacchi di questo dittero. Consigliamo di intervenire nella prima fase vegetativa con uno degli insetticidi registrati contro questa specie.

Il trattamento può essere fatto assieme al prodotto rameico distribuito per il controllo delle batteriosi, verificando la miscibilità dei formulati.

Cavolaia (*Pieris brassicae*): riscontriamo ovodeposizioni e larve ai primi stadi di sviluppo di questo lepidottero. L'infestazione può essere agevolmente controllata con uno degli insetticidi inseriti nel D.P.I. 2025 pubblicato sul sito dell'Agenzia Laore. Contro le larve molto giovani si può utilizzare anche il *Bacillus thuringiensis*.



FRANTOIO	CITTA'	TELEFONO	CELLULARE
Antica Compagnia Olearia Sarda di Antonio Gavino Fois	Alghero	079 951597	335 6429404
Domenico Manca S.p.A. - Oleificio San Giuliano	Alghero	079 977215	
Floris Antonio	Alghero	079 953416	
Accademia Olearia - Frantoio Oleario Giuseppe Fois	Alghero	079 980394	348 2833257
CORAX - Frantoio Oleario Piras Francesco	Alghero	079 978443	340 3813887
OLIVARS - Oleificio Coop di Alghero Soc. Coop. A.R.L.	Alghero	079 952502	
Oleificio San Marco di Salaris Giovanni Battista	Alghero		393 909 5893
Soc. Agr. Nure di Daniele Monti & C Sas	Alghero	335 8214579	328 0073003
Oliopolio di Bonnanaro Soc. Coop. arl	Bonnanaro	079 845333	
Solinas Giannicola Paolo	Codrungianos	079 435043	340 6492620
Azienda Agricola Fratelli Pinna s.s.	Sassari	079 441100	339 2483864
F.Ili Delogu Baingio e Leonardo	Ittiri		3385614570
Oleificio Faedda Giuseppe	Ittiri		320 7699761
Mura Umberto	Sassari	079 2679035	340 6733012
Nuovo Oleificio San Pasquale s.n.c.	Sassari	079 260280	
Oleificio Cooperativo di Sassari	Sassari	079 261054	348 9749141
Oleificio Salaris Antonio	Sassari	079 309841	339 7671046
Oleificio Secchi s.r.l.	Sassari	079 260062	328 6528813
Oleificio Moderno Pietro Salaris di Raffaele	Sassari	079 269326	348 4998859
Oleificio Cooperativo Gallura	Berchidda	079 705152	
Oleificio Paschino Branca	Sennori	079 360559	340 4782659
Frantoio Biologico DOP Brozzu Giuseppe	Sennori		3312156606
Secchi & C. Snc di Secchi Antonio e Giovanni	Sennori	079 360067	335 8275330
Uggias Antonino eredi	Sorso	079 3055103	336 814656 347 7776902
Oleificio San Pantaleo	Sorso	079 350862	338 4916111
Olisarda di Cherchi Amedeo e C. Sas	Tissi	079 388598	347 8463040
Sechi Francesco Eredi di Sechi Monica Beatrice	Uri	079 419266	
Oleificio San Benedetto di Gianni Rassu	Usini	345/1023492	346/0113371
Oleificio F.Ili Ezza Nicola e Alberto	Usini	3466754311	3468625988

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 29 novembre 2025

Cielo irregolarmente nuvoloso con deboli precipitazioni, anche a carattere di rovescio, sulle zone occidentali al mattino.

Temperature: minime stazionarie, massime in leggero aumento.

Venti: deboli variabili.

Mari: molto mossi con moto ondosso in attenuazione dalla serata.

Tendenza per i giorni successivi

Per le giornate di domenica e lunedì si prevede cielo nuvoloso con precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio, più insistenti sul settore occidentale; i fenomeni saranno in esaurimento nella seconda parte di lunedì. Le temperature domenica tenderanno ad aumentare in entrambi i valori; lunedì saranno stazionarie. I venti soffieranno deboli o localmente moderati dai sud-ovest domenica, lunedì saranno deboli variabili. I mari occidentali saranno mossi o molto mossi, poco mossi quelli orientali.